



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## TREGUA USA-UE MA LA GUERRA DEI DAZI NON HA FERMATO I VINI PREMIUM

### CONSUMI

Sentiment positivo tra le famiglie italiane. In tre mesi spesi oltre 170 milioni di euro per gli spumanti

### FOCUS

Per il Salice Salentino un 2020 a 8 milioni di bottiglie. A luglio nuove elezioni del cda

### RICERCA

Onde elettromagnetiche al posto dei pesticidi per non inquinare: il futuro è la chimica supramolecolare?

### ESTERI

Uk e Australia sempre più vicine: arriva l'accordo di libero scambio che abolisce le tariffe sugli alcolici

### ALTO ADIGE

Le mosse del Consorzio per la ripartenza: a settembre il Wine Summit. Intervista al neopresidente Kofler





## In Italia a rischio desertificazione e siccità il 21% della superficie

Siccità e desertificazione sono le grandi sfide del domani per l'agricoltura mondiale.

La giornata istituita dal 2015 dalle Nazioni Unite (il 17 giugno), dedicata quest'anno alla trasformazione dei terreni degradati in terreni sani, ha come obiettivo la sensibilizzazione dei governi a investire nella salvaguardia degli ecosistemi. I primi risultati si sono visti, perché se nel 2015 solo 3 Paesi si erano dotati di piani contro la siccità, nel 2021 si è passati a 73 Stati che collaborano con l'agenzia dell'Onu per prevenire il fenomeno. Sono 170 i Paesi in tutto il mondo che devono affrontare il tema della desertificazione e del degrado dei suoli e che si sono impegnati a ripristinare un miliardo di ettari di terreni degradati entro il 2030, per una spesa stimata in 1,67 trilioni di dollari Usa.

I rischi per il futuro sono enormi, considerando che nel mondo circa 24 miliardi di tonnellate di terra fertile scompaiono ogni anno. Entro il 2050, come ricorda Confagricoltura, il mix di erosione, desertificazione e cambiamenti climatici potrebbero ridurre in media del 10% i raccolti globali. **Col 21% della superficie a rischio, di cui il 41% al Sud, l'Italia è quella che, in Ue, risente di più del climate change.** Il meridione resta tra le aree a maggiore sofferenza idrica. Ad esempio, nella prima settimana di giugno, in Sicilia i bacini idrici sono al 50% della capacità; la Basilicata ha perso 9 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno, secondo dati Anbi.

La Coldiretti punta il dito sulla gestione dell'acqua. In un Paese piovoso come l'Italia, con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente riusciamo a trattenere solo l'11% dei volumi. Nel Pnrr è prevista la realizzazione dei bacini di accumulo, che dovrebbero consentire di trattenere dal 40% al 50% dell'acqua piovana, migliorando le rese agricole e combattendo il dissesto idrogeologico. Infine, secondo la Cia, un contributo potrà arrivare dalle misure agro-climatiche ambientali della nuova Pac, che favoriscano servizi eco-sistemici e biodiversità. – **G.A.**

foto: Cia

## CANTINA ITALIA. Giacenze vino ancora sopra il 2020 a 49,2 mln di ettolitri

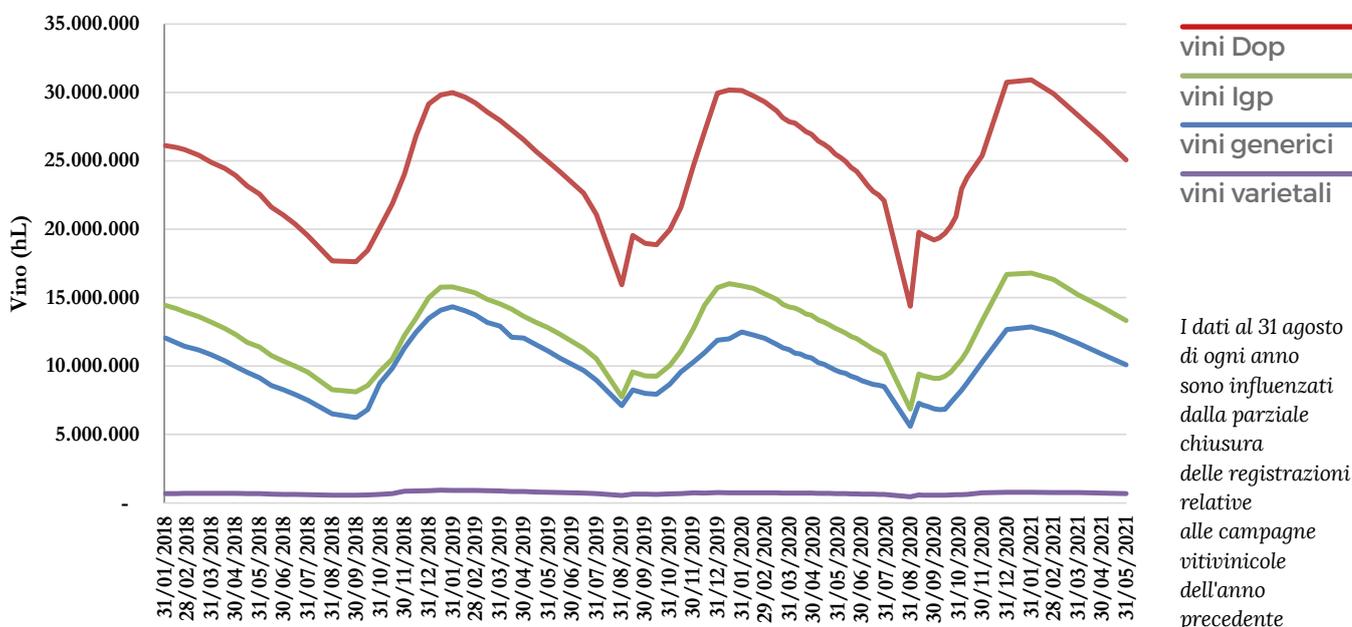
Giaccenze in calo su aprile del 6,8% ma ancora superiori a quelle del 2020. Come rende noto l'Icqrif, al 31 maggio 2021, negli stabilimenti enologici italiani erano presenti 49,2 milioni di ettolitri di vino, 4,4 milioni di ettolitri di mosti e 108.234 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (Vnaif). Rispetto al 28 maggio 2020, si registra un aumento delle giaccenze dell'1% per i vini e una riduzione dell'8,6% per i mosti e del 10,2% per i Vnaif. Rispetto al 30 aprile 2021, l'Icqrif rileva una riduzione delle giaccenze del 6,8% per i vini, del 12,1% per i mosti e del 12,5% per i Vnaif. In particolare, il 57,5% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente nel Veneto. Il 51% del vino detenuto è a Dop, il 27,1% a Igp, i vini varietali costituiscono appena l'1,4% del totale. Il 20,5% è rappresentato da altri vini.

Alla voce vini, **le giaccenze delle Dop a maggio 2021 sono in calo dell'1,7% sul 2020** (a 25 milioni di ettolitri), crescono del 4,4% quelle delle Igp (bianchi a +3,4% e rossi a +5,2%), a 13,3 milioni di ettolitri, così come i vini da tavola (+3,9%), a 10 milioni di ettolitri.



foto: phidag/Pixabay

### Andamento vino in giacenza per tipologia: 1/02/2018-31/05/2021



## IMPRESE. Pegno rotativo sulle scorte di vino. L'accordo Iccrea Banca, Valoritalia e Federdoc

Accordo tra Iccrea Banca, Valoritalia e Federdoc per l'introduzione del pegno rotativo sulle scorte di vino. In particolare, questo strumento consentirà alle aziende di valorizzare il vino in affinamento e di convertirlo in garanzie utili all'ottenimento di linee di credito dedicate. **I finanziamenti avranno, infatti, una durata commisurata agli "anni di invecchiamento" del prodotto oggetto di pegno**, in questo caso quello vitivinicolo, diventando così una leva a sostegno del magazzino prodotti che potranno essere oggetto di periodi di maturazione anche medio-lunghi. A firmare l'accordo Iccrea Banca, capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che conta 130 BCC dislocate



su tutto il territorio nazionale e vanta – nel settore agroalimentare – una quota di mercato nazionale del 10%, Valoritalia, ente italiano preposto alla certificazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica e Federdoc che, da oltre 40 anni, rappresenta i consorzi di tutela vitivinicoli, sostenendo e promuovendo ogni iniziativa tesa a favorire lo sviluppo del settore.

“Dare vita a questi accordi significa mettere insieme consorzi, realtà del settore, istituzioni e credito per continuare a promuovere le eccellenze del Made in Italy”, commenta Carmine Daniele, Responsabile Prodotti e Servizi Divisione Impresa di Iccrea Banca.

**IL SANNIO È UN'IDEA A COLORI  
CHE HA I PROFUMI DELLE STAGIONI  
E I SAPORI DELLA TERRA  
E DELLA SUA STORIA.**



Aglianico del Taburno DOCG | Sannio DOP  
Falanghina del Sannio DOP | Benevento IGP

**Nel Sannio coltiviamo emozioni**

[WWW.SANNIODOP.IT](http://WWW.SANNIODOP.IT) | SEGUICI SU [f](#) [@](#) [t](#) [v](#)

## BIRRA. Giù produzione e consumi. Il +4% in Gdo non compensa il -35% in Horeca. AssoBirra: "Interventi fiscali in Dl Sostegni bis e aiuti ai micro-birrifici"

a cura di Gianluca Atzeni

C'è il segno meno davanti alle vendite di birra in Italia nel 2020. Secondo l'Annual report di AssoBirra, la produzione italiana si è attestata a 15,8 milioni di ettolitri, in calo dell'8,4% sul 2019 quando raggiunse 17,2 milioni di ettolitri. Anche i consumi, condizionati dalle restrizioni nel fuori casa, hanno perso l'11,4%, a 18,78 milioni di hl rispetto agli oltre 21 del 2019, che fu un anno record. **Il Covid, in altre parole, è costato al comparto birrario circa 2 mln di hl, con un calo dei ricavi di 1,6 miliardi di euro nello sfortunato primo semestre 2020**, il che significa che le lancette del business sono tornate indietro di quasi 4 anni.

**CANALI E MERCATI.** Nel dettaglio, se la Gdo italiana ha segnato un +4%, l'Horeca ha registrato un -35%. In flessione anche l'export, con cali più contenuti: -4,8 in volume per complessivi 3,3 milioni di ettolitri venduti fuori confine in tutto il 2020, soprattutto nel Regno Unito (47,3%), negli Usa (7,3%) e in Australia (7%). L'Italia ha importato anche meno birra: il calo è del 15%. Se si guarda, poi, ai primi cinque mesi del 2021, questi restano condizionati dai lockdown: "La distribuzione moderna si è mantenuta sui livelli del 2020" ha spiegato il presidente **Michele Cason** "ma nel canale tradizionale si soffre ancora".

**IL VALORE DELLA FILIERA.** Nonostante la congiuntura negativa, che ha interessato tutta Europa, dove il valore aggiunto del settore si è ridotto



foto: Hans Braxmeier/Pixabay

di oltre 15 miliardi (-25%; da 60 a 45 mld), la birra resta un importante patrimonio per l'Italia. La filiera brassicola nel 2020 conta circa 900 imprese e oltre 115.000 occupati (20mila quelli persi nel primo semestre 2020), dalle imprese agricole ai punti di consumo. Il giro d'affari generato nel 2019 ammontava a 9,5 miliardi di euro, di cui 5,9 nel solo on-trade (Horeca). Motivo per cui AssoBirra (aderente a Confindustria, con 40 imprese per il 71% della birra commercializzata in Italia) chiede con forza aiuti al Governo per tornare a crescere.

**LE RICHIESTE.** Un credito d'imposta destinato all'Horeca e una riduzione triennale delle accise sulla birra (che risalgono al 2013) sono tra le richieste principali: "Un sostegno immediato per le sofferenze dell'Horeca e dei

birrifici artigianali potrebbe arrivare da un incentivo fiscale di 10 centesimi al litro sulla birra in fusto" ha spiegato il vice presidente **Alfredo Pratolongo** durante la presentazione del rapporto "per sostenere oltre 140mila punti di consumo, quali bar, ristoranti e le 80mila pizzerie". Per ora si tratta di emendamenti al Dl Sostegni-Bis in discussione in Parlamento, che AssoBirra sostiene con forza, preoccupata anche per il -31% (da 523 a 361 mila ettolitri) registrato nel 2020 dai micro-birrifici. Secondo dati Agenzia delle entrate, un centinaio tra le 841 imprese attive un anno prima hanno sospeso la produzione: "Non vogliamo che le sospensioni si trasformino in chiusure definitive", ha ammonito Cason. AssoBirra guarda, tuttavia, al futuro con ottimismo, convinta che proprio la birra sarà protagonista di un importante rimbalzo nel 2021. A patto che alle imprese sia consentito operare per una crescita, che anche il Pnrr potrà sostenere. "Siamo soddisfatti del Piano ma" avverte AssoBirra "i principi siano tradotti in pratiche", per un settore brassicolo che la Legge di bilancio, per la prima volta, ha riconosciuto come vera filiera economica.

### Il settore birrario in Italia

	PRE COVID (2019)	IMPATTO COVID (2020)
<b>PRODUZIONE</b>	<b>17,3 mln/hl</b>	<b>15,8 mln/hl</b>
<b>CONSUMI</b>	<b>36% fuori casa</b>	<b>27% fuori casa</b>
<b>2020/2019 a -11,4%</b>	<b>64% in casa</b>	<b>73% in casa</b>
<b>CONSUMI PRO CAPITE</b>	<b>35,2 litri</b>	<b>31,5 litri</b>
<b>EXPORT</b>	<b>3,5 mln/hl</b>	<b>3,3 mln/hl</b>
<b>IMPORT</b>	<b>7,4 mln/hl</b>	<b>6,3 mln/hl</b>

fonte: AssoBirra annual report 2020

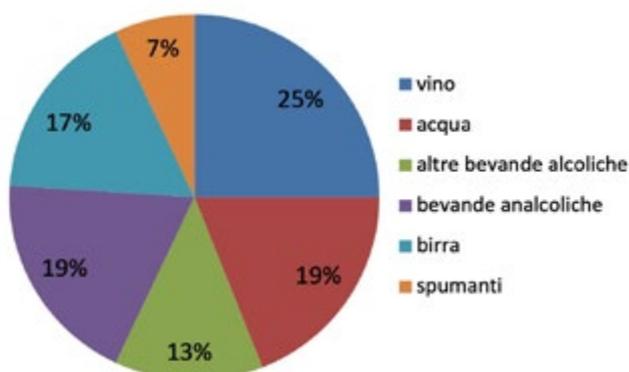
## CONSUMI. In tre mesi spesi oltre 170 milioni di euro per gli spumanti: +55%. Ismea: "Sentiment famiglie positivo"

La spesa per gli acquisti di alimentari degli italiani si mantiene sostenuta nel primo trimestre 2021, periodo condizionato decisamente dall'andamento della pandemia. Dopo il +7,5% messo a segno nel 2020, l'Ismea (su dati Nielsen) registra un incremento del 2,9% sul primo trimestre di un anno fa e dell'11,7% sopra un anno regolare come il 2019 che, a sua volta, fu in leggera crescita (+0,4%) sul 2018. Lo smart working, che sta diventando strutturale, e la riapertura graduale del circuito del fuori casa condizioneranno anche le performance del primo semestre. A trainare la crescita sono i prodotti freschi sfusi, a +3,7%, rispetto ai prodotti Ean (confezionati), a +2,5%, cresciuti di 4 volte nel 2020 spinti dall'idea che fossero più sicuri dal punto di vista igienico.

L'atteggiamento dei consumatori nei confronti dei generi alimentari ha evidenziato positività nelle aspettative per il futuro. Ne hanno beneficiato i prodotti che giocano un ruolo da compensazione alle privazioni: prodotti gourmet, aperitivi, vini e birra. Infatti, in doppia cifra ci sono le bevande (+13%, con contributo maggiore degli alcolici) rispetto al +1,7% dei generi alimentari. Secondo Ismea, è proprio la voglia di evasione che fa da traino per il segmento vini e spumanti (+21%) e per gli aperitivi (+25%). La birra segna +18,4%.

Nel primo trimestre 2021, in dettaglio, i vini segnano +14,5% (+8,4% nel 2020 sul 2019), al netto delle vendite online non monitorate, con quote ancora contenute sul totale ma in crescita esponenziale. Ma sono gli spumanti che registrano il risultato più eclatante. **In tre mesi, gli italiani hanno speso oltre 170 milioni di euro per acquistare bollicine da brindisi, solo per il consumo domestico.** L'incremento è del 55%, pari a circa 60 milioni di euro, rispetto al primo trimestre di un anno fa, che segnò +8% sul 2019. - G.A.

### Bevande alcoliche e analcoliche quote I trim 2021 su base annua



fonte: Ismea-Nielsen

# NOVEBOLLE

ROMAGNA DOC SPUMANTE



## COME NATURA ISPIRA

Novebolle è la preziosa riscoperta della spumantizzazione romagnola di inizio '900 che porta nuova luce alle bollicine di Romagna. Il marchio Novebolle racconta un vitigno storico come il Trebbiano e promuove una versione innovativa del Sangiovese, il tutto attraverso la tutela e la valorizzazione della zona di origine.

[WWW.NOVEBOLLE.IT](http://WWW.NOVEBOLLE.IT)



[www.romagnavini.it](http://www.romagnavini.it)

## FOCUS

# SALICE SALENTINO. Un 2020 a 8 mln di bottiglie. Si cerca spinta Horeca

a cura di Gianluca Atzeni

**M**eno Doc Salice e più Igt Salento. Può essere riassunto così il 2020 del Consorzio di tutela dei vini Dop Salice Salentino. Un anno molto complesso, come racconta a Tre Bicchieri **Damiano Reale** (foto), presidente dell'ente pugliese culla del Negroamaro. Nonostante il lieve incremento dei volumi imbottigliati (60mila hl e +1,2% sul 2019, a 8 mln di bottiglie, di cui 25% all'estero), per il vino vinificato a Doc Salice Salentino si è passati da 98,9mila ettolitri del 2018 a 71mila ettolitri del 2020. "La richiesta di Negroamaro c'è ma è l'Igt a prevalere. Il Consorzio" spiega il presidente "non ha potuto esprimersi a livello commerciale come negli anni passati, anche alla luce del fatto che molte promozioni erano rivolte al mercato estero e al canale Horeca". Le imprese hanno evidentemente privilegiato l'Igt nel canale Gdo e la crescente richiesta di prodotti a base di Primitivo, vero mattatore del periodo: "In questo senso, la posizione del Salice è più complessa, perché in una fascia di prezzo più alta". Sul fronte prezzi, nella campagna 2020, il mercato delle uve Doc Salice Salentino nonostante la crisi Covid è stato "leggermente superiore alla campagna 2019 e si presume che il prezzo nel 2021 si manterrà costante". Stabili anche le iscrizioni al consorzio.

**I NUOVI TREND.** Ma non tutte le pandemie vengono solo per nuocere. Tra i trend più interessanti registrati nell'ultimo anno c'è l'ottima performance del Susumaniello, vitigno a bacca nera ben radicato e

rappresentativo della provincia di Brindisi. "Anche se non va parte dei vini della Doc ma dell'Igt è una novità che registriamo con piacere. Questo rosso trova interesse tra quei consumatori che sono sempre alla ricerca di novità", sottolinea Reale che, con molta probabilità, sarà tra i candidati alla presidenza per il prossimo triennio nel futuro cda che sarà eletto a luglio: "Io sono a disposizione", ha detto.

**I ROSATI.** Tra gli aspetti positivi del periodo pandemico c'è la performance dei rosati. "La domanda è molto alta" racconta Reale "e se le bottiglie dell'annata 2019 sono terminate, quelle del 2020 già iniziano a scarseggiare nelle cantine. Da un punto di vista stilistico, si torna alla versione un po' meno carica, più adatta ai momenti dell'aperitivo". Il Consorzio, che fa parte dell'Istituto Rosautoctono, ripartirà con una serie di iniziative, dalle cene con la stampa specializzata agli eventi.

## In cifre

**1.594** ettari  
**899** viticoltori  
**122.609** quintali di uva raccolta  
**60.000** hl di vino imbottigliato  
**8 milioni** bottiglie  
**25%** export



**LE ALLEANZE.** Se per il Salice Salentino Doc non si prevedono all'orizzonte delle modifiche al disciplinare di produzione, è in corso un lavoro di cesello per provare a mettere assieme i consorzi con volumi di prodotto più bassi: "Non sarà una fusione ma stiamo riflettendo sulla possibilità di unificare la parte gestionale e amministrativa sotto l'ombrello del Salice Salentino per consentire

agli enti più piccoli, come Nardò, Leverano, Copertino, di andare avanti mantenendo la propria specificità. Si tratterà di trovare la formula giusta in collaborazione col Mipaaf".

**L'ENOTURISMO.** C'è molta attesa in tutta la Puglia del vino per l'emanazione della delibera della Giunta regionale che recepisce la norma nazionale sull'enoturismo (promossa dal senatore Dario Stefàno). "Siamo in dirittura d'arrivo e la Puglia, come Toscana e Veneto, dovrebbe finalmente avere la sua legge entro luglio. Fondamentale" osserva il presidente "soprattutto per i territori dell'entroterra, da Cellino a San Marzano, fino a Manduria, molto apprezzati dai turisti. In questo senso, sono state inaugurate nuove strutture, nuovi B&B, anche nel distretto della Doc Salice Salentino". In materia di sostenibilità, infine, buona parte delle aziende agricole più organizzate anche come parco macchine sta percorrendo sempre più la strada della difesa integrata e del regime biologico, puntando su prodotti ecosostenibili.

# PARTICELLA 181

FORMA E SOSTANZA DI TERRITORI



SORELLE BRONCA

PARTICELLA



SORELLE BRONCA

## MONTEFALCO. Anteprima Sagrantino a tre stelle. A settembre iniziative dedicate agli operatori



Tre stelle (88/100) per l'annata 2017 del Montefalco Sagrantino Docg: è la valutazione data dalla commissione tecnica e dalla commissione esterna, nel corso di Anteprima Sagrantino. Un'edizione molto sentita e che continuerà a settembre con iniziative dedicate agli operatori del settore.

"Abbiamo celebrato un'edizione molto particolare di Anteprima Sagrantino" afferma Filippo Antonelli, presidente del

Consorzio Tutela Vini Montefalco "segnata dall'approdo dell'Umbria in zona bianca dopo tanti mesi difficili in cui però non siamo stati con le mani in mano. Oltre al lavoro in vigna che non si è mai fermato, abbiamo messo in cantiere profonde modifiche ai disciplinari delle denominazioni Montefalco Sagrantino Docg e Spoleto Doc, mentre abbiamo registrato l'estate corsa l'arrivo di un turismo italiano al di sopra delle aspettative, sia qualitativamente che quantitativamente. Gli italiani hanno riscoperto l'Italia, ci auguriamo che questo avvenga anche in questa estate alle porte e che nasca un turismo stabile italiano importante".

Intanto, il concorso "Etichetta d'Autore", riservato agli artisti italiani e stranieri che operano sul territorio nazionale e quest'anno patrocinato dall'Associazione Autori di Immagini, ha visto il trionfo di Beatrice Fedeli (nella foto con Filippo Antonelli) di Rotella (Ascoli Piceno), che ha rappresentato l'annata 2017 in un'opera, diventata l'etichetta celebrativa di questa edizione di Anteprima Sagrantino, dal titolo "Secretus": "La delicatezza della figura femminile nascosta da una cascata di Sagrantino dalla quale" spiega l'artista "il falco ghiotto prova in gran segreto a deliziarsi del suo nettare ma sbadato, in volo, lascia le sue tracce: gocce di Montefalco Sagrantino".

## CHIANTI CLASSICO. Al via progetto Uga. Per la Gran Selezione solo vitigni autoctoni e Sangiovese al 90%

Se ne parlava da tempo e adesso è arrivato il via libera alla modifica del disciplinare del Chianti Classico per l'introduzione delle Uga (Unità Geografiche Aggiuntive).

Per questo sono state individuate e delimitate alcune aree all'interno della zona di produzione del Chianti Classico, distinguibili in base a criteri specifici quali la riconoscibilità enologica, la storicità, la notorietà e la significatività in termini di volumi prodotti: **Castellina, Castelnuovo Berardenga, Gaiole, Greve, Lamole, Montefioralle, Panzano, Radda, San Casciano, San Donato in Poggio (comprensivo dei territori di Barberino Tavarnelle e Poggibonsi), Vagliagli**. L'introduzione del nome del villaggio in etichetta servirà a rafforzare la comunicazione del binomio vino-territorio.

Ma non è l'unica novità. La seconda proposta di modifica al disciplinare riguarda l'uvaggio del vino Chianti Classico Gran Selezione. Ad oggi, le tre tipologie di Chianti Classico - Annata, Riserva e Gran Selezione - attingono alla stessa base ampelografica: 80-100% Sangiovese e fino al 20% massimo di vitigni a bacca rossa autorizzati, autoctoni e/o internazionali. Con il nuovo disciplinare, per la tipologia Gran Selezione cresce la percentuale minima di Sangiovese (min. 90%) e scompaiono, in caso di blend con altri vitigni, quelli internazionali.

## DOC SICILIA. Produzione a +6% in 5 mesi. All'estero si punta su Usa e Cina



Doc Sicilia col vento in poppa nei primi cinque mesi del 2021. I dati produttivi, resi noti dal Consorzio di tutela presieduto da **Antonio Rallo** (foto), registrano un imbotigliato pari a 41,13 milioni di unità rispetto ai 38,77 milioni dello stesso periodo del 2020 (+6%). "Puntiamo a valorizzare la produzione siciliana con messaggi che sottolineano sempre di più la capacità della Sicilia di produrre in maniera sostenibile, tema di grande attualità", spiega **Giuseppe Bursi**, vicepresidente del Consorzio. Mentre **Filippo Paladino**, anch'egli vicepresidente consorziale, sottolinea il lavoro attraverso i canali digital del sito cinese del Consorzio e del profilo Wechat per supportare le aziende. Per gli Stati Uniti, infine, il prossimo 30 giugno un webinar affronterà il tema della sostenibilità e della diversità dei vini siciliani. In questo mercato, all'agenzia di consulenza Current Global il Consorzio ha affiancato un'altra agenzia, Colangelo&Partners, per la cura degli eventi e delle relazioni con la stampa specializzata.

### Presto un distretto del vino siciliano

La Sicilia potrebbe avere presto il suo Distretto del vino. L'annuncio è stato fatto nei giorni scorsi da Mimmo Turano, Assessore regionale alle Attività produttive della Regione Siciliana, nel corso di una conferenza stampa a Palermo. "Spero di firmare il decreto di riconoscimento il prima possibile" ha spiegato "non appena la Camera commercio validerà le dichiarazioni degli imprenditori che hanno partecipato".

## L'ESPERTO RISPONDE

## Quali sono le regole di etichettatura vino in Sri Lanka?



Dopo la lunga guerra civile finita nel 2009, l'economia dello Sri Lanka sta vedendo oggi i frutti dell'ambizioso programma di progetto governativo di sviluppo economico e di ricostruzione su larga scala delle aree svantaggiate. Negli ultimi anni si registra inoltre una forte crescita nell'import di alimenti e, in particolare, di prodotti vitivinicoli.

Il vino rosso è la tipologia prediletta dai consumatori srilankesi con oltre il 70% di consumo, seguita dal vino bianco, mentre il vino rosato ha una quota ridotta di mercato.

Tra i principali Paesi esportatori si registrano nella "top five" in termini di vendita in valore la Francia, l'Australia, il Cile, l'Italia e il Sudafrica.

Per quanto concerne l'etichettatura del vino in Sri Lanka, le diciture devono essere riportate in una delle tre lingue riconosciute: Inglese e/o Tamil e/o Cingalese.

Il nome comune del prodotto, ad esempio "vino rosso" o "vino bianco" deve essere riportato sul pannello principale con caratteri di altezza minima di 3 mm e non meno di 1/3 della dimensione del marchio.

Sia la data di produzione sia quella di scadenza devono essere dichiarate sull'etichetta con il giorno, il mese e l'anno precedenti, nel primo caso, dalle parole "Date of Manufacture", "Manufactured Date" o "MFD" o l'abbreviazione in Sinhala o in Tamil, nel secondo caso dalla parola "Use Before" o "Best Before" o l'abbreviazione in Sinhala oppure in Tamil.

Inoltre, l'etichetta deve includere una lista completa degli ingredienti usati nella composizione riportati con i loro nomi comuni e in ordine decrescente. Poiché il vino è un prodotto monoringrediente, si raccomanda di indicare "Vino d'uva" o "Succo d'uva fermentato".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a COMEX, la banca dati giuridica online per le esportazioni di Unione Italiana Vini (<https://www.unioneitalianavini.it/prodotto-category/banche-dati/>)

– a cura del Servizio Giuridico dell'Unione Italiana Vini per domande da porre al Servizio Giuridico di UIV scrivere a [serviziogiuridico@uiv.it](mailto:serviziogiuridico@uiv.it)

# IL NOSTRO IMPEGNO : VOI, IL VOSTRO VINO E IL PIANETA



Zero emissioni di carbonio



Prodotto con polimeri a base di canna da zucchero



Impatto minimizzato sull'ambiente



Riciclabile



NOMACORC

by  VINVENTIONS

## VENETO. La 2021 sarà un'annata annata tardiva, ma con quantità superiori al 2020. Le prime stime del Crea

Annata più che tardiva che si preannuncia complessa per il Veneto, prima regione italiana per produzione di vino. Le prime stime illustrate dal Crea di Conegliano, durante il primo degli appuntamenti online del Trittico vitivinicolo, promosso da Veneto agricoltura, parlano di **una campagna in ritardo generalizzato di 10-15 giorni**, in cui i viticoltori dovranno lavorare molto per prevenire le patologie tardive, come la botrite. La produzione è prevista "su buoni livelli quantitativi, pari o superiori al 2020" (11,7 mln di ettolitri: dati Agea su dichiarazioni produzione).

Attualmente, la situazione sanitaria dei vari distretti è sotto controllo (7 trattamenti nel convenzionale e 14 nel biologico). Il Pinot grigio è ancora in generale sofferenza per via di un difforme germogliamento e di una scarsa allegazione, mentre la Glera in pianura non ha recuperato ancora i danni dalle gelate di aprile anche se è presto per parlare di perdite. Nelle Colline del Prosecco, l'andamento vegetativo è nella norma, senza criticità. In Valpolicella, la produzione di Corvina, Corvinone e Rondinella si annuncia in perfetto equilibrio e i tecnici parlano di "annata di grande qualità", soprattutto se farà più caldo da qui in avanti. Ottima la fertilità per il Merlot nei Colli Euganei, Lison, Vicentino e Piave. Situazione analoga per la Garganega e per lo Chardonnay. Ritardi di 8 giorni nell'area della Doc Vini Venezia (Raboso, Verduzzo, Tocai). – **G.A.**

### Veneto. Proiezioni quantitative annata 2021

Vitigno	Var% sul 2020
Pinot grigio	-5 / -10
Chardonnay	+5
Garganega	+5 / +10
Glera (pianura)	0 / +5
Merlot	+10 / +15
Corvinone	+5 / +10
Corvina e Rondinella	-5 / 0

fonte: Veneto Agricoltura e Crea-Ve Conegliano

## NOMINE. Raffaele Boscaini (Masi) presidente di Confindustria Verona

Raffaele Boscaini, direttore marketing e coordinatore del Gruppo tecnico di Masi Agricola, è stato nominato presidente di Confindustria Verona per il 2021-2025. Lo ha ufficializzato il Consiglio generale dell'associazione industriale riunito il 15 giugno.

Per la famiglia Boscaini si tratta di un incarico di prestigio che conferma il ruolo dell'azienda a sostegno del territorio. Sette le linee di attività del programma di Boscaini, tra cui l'internazionalizzazione, le politiche per i giovani, la sostenibilità. "Far parte di una rete come è Confindustria Verona ci dà la forza dell'appartenenza ma soprattutto della condivisione di esperienze, informazioni, conoscenze che ci permettono di guardare con fiducia ai grandi cambiamenti in atto", ha commentato Boscaini.

## EMILIA ROMAGNA. Più vini locali nei ristoranti: Enoteca Regionale lancia "Con-Centro"

Promuovere la cultura enogastronomica dell'Emilia-Romagna e sostenere la ripresa economica di bar, ristoranti e aziende vinicole. È l'obiettivo di "Con-Centro", format di Enoteca Regionale Emilia-Romagna che, da Piacenza a Rimini, punta a favorire la penetrazione dei vini a partire dalle carte dei ristoranti locali. "La penetrazione dei vini locali" spiega il presidente Giordano Zinzani "è minore rispetto a quanto succede nelle altre regioni, dove i vini territoriali sono predominanti nelle carte e nei consumi".

Il progetto pilota, partito da Faenza il 15 giugno, prevede una fase di formazione per titolari e personale di sala di Faenza, aderenti all'associazione Condens. In seguito, **i ristoratori dovranno creare e inserire nei propri menù un piatto con prodotti Dop e/o Igp regionali**. All'acquisto del piatto, verrà offerta gratuitamente al cliente una degustazione con 3-4 assaggi di vini emiliano-romagnoli, una spiegazione sull'abbinamento e una descrizione effettuata dal personale di sala. Nei ristoranti (17 finora gli aderenti), l'evento prenderà il via il 28 giugno e durerà fino a metà agosto. L'iniziativa è cofinanziata dall'Ue nell'ambito del progetto "Mediterranean Cheese and Wines" ([www.medcheeseandwines.eu](http://www.medcheeseandwines.eu)).

## È on air Il gusto del made in Italy, la serie podcast by Gambero Rosso per Intesa Sanpaolo

Al via Il gusto del made in Italy, la prima serie podcast realizzata da Gambero Rosso per Intesa Sanpaolo, che raccoglie 16 interviste, approfondimenti e spunti di realtà aziendali di successo. Ogni puntata è dedicata alle storie vere delle aziende del settore Food&Beverage che si sono distinte all'interno di Imprese Vincenti, il programma di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle piccole e medie imprese italiane in collaborazione con Gambero Rosso. Tra queste ci sono anche delle aziende vitivinicole, come ad esempio le pugliesi Cantine San Marzano o come la realtà campana Feudi San Gregorio o le cantine sarde Surrau o ancora Cantine Ascheri nelle Langhe. Ma non mancano neppure imprese della distillazione (come St. Roch, la più antica distilleria della Val d'Aosta) o pizzerie (come Gino Sorbillo) o botteghe (come la Fiorentini Alimentari di Torino). Per conoscere tutte le "imprese vincenti" e ascoltare i podcast [www.gamberorosso.it/imprese-vincenti-i-podcast](http://www.gamberorosso.it/imprese-vincenti-i-podcast)



2019

MISCO



TENUTA DI  
TAVIGNANO

DICCHIO DEI CASTELLI DI JESI DOC CLAS

[tenutaditavignano.it](http://tenutaditavignano.it)



TENUTA DI

TAVIGNANO



## RICERCA. Utilizzare le onde elettromagnetiche al posto dei pesticidi. La sorprendente soluzione di Ied Bioe Italia per trattare le piante senza inquinare

a cura di Loredana Sottile

Immaginate di trattare il vigneto ottenendo i benefici del rame, ma senza l'uso del rame. Sembrerebbe un'utopia e, invece, c'è chi ha studiato questa soluzione e la sta già mettendo in pratica. Come? Utilizzando semplice acqua esposta alle onde elettromagnetiche con la stessa lunghezza del rame che finisce per comportarsi come se contenesse questo elemento, con i test che ne confermano la presenza. Il sistema, [presentato la scorsa settimana a Tg Leonardo](#), si basa sulla Supra Molecular Technology ed è stato messo a punto dal responsabile scientifico della società Ied Bioe Italia ([www.ied-italia.com](http://www.ied-italia.com)), **Luciano**

**Gastaldi** (foto), ma finanziato dalla Ker Holding e supportato negli studi dall'Università Statale agricola di Kazan (team del dottor Rafil Sabirovich Shakirov) e dall'Istituto Accademia Russa delle Scienze di Kazan.



In questi quattro anni di sperimentazione può contare su 35 campi pilota, che riguardano non solo la vigna, ma anche altre colture, quali grano, patate, basilico. *“I risultati sono tutti certificati”* sottolinea Gastaldi *“ad esempio il grano è passato da classe 5 a classe 2. Per quanto riguarda la viticoltura, abbiamo riscontrato ottimi risultati sulla peronospora”*. Ma la cosa incredibile è che **dopo il trattamento le analisi sul terreno non rilevano la presenza di residui, quindi, l'acqua condizionata non inquina**. Come è possibile? *“Perché l'acqua viene semplicemente esposta alla lunghezza d'onda del rame”* spiega Gastaldi *“È solo una questione di trovare la frequenza giusta”*. La soluzione, quindi, non si ferma solo al rame, ma anche ad altri elementi o nutrienti della pianta, i cui effetti possono essere “riprodotti”.

Scienza futuribile o una nuova frontiera dell'agricoltura che va oltre il biologico? *“In Italia c'è più scetticismo, so-*



*prattutto in ambito accademico”* spiega il ricercatore *“ma il progetto va avanti con l'Università di Kazan, tant'è che siamo riusciti a stabilizzare questa autorganizzazione delle molecole per un periodo di sei mesi e questo ci consente di poterne verificare i risultati in maniera sicura”*. D'altronde, come ricorda Gastaldi, il sistema non è nuovo: onde elettromagnetiche, energia e risposta cellulare sono aspetti noti da tempo in campo medico. *“Prima della materia c'è l'energia, diceva Einstein e Supra Molecular Technology non è altro che la dimostrazione di questo principio. Si parte da una semplice domanda: possiamo usare energia invece di pesticidi, fitofarmaci, chimica? La risposta è sì, grazie all'utilizzo dei segnali energetici delle sostanze (Hz), che riescono ad avere la stessa efficacia dei sistemi tradizionali, ma senza creare danni all'ambiente”*. Il sistema nasce all'interno della cosiddetta chimica supramolecolare che studia nuovi aggregati molecolari tra gli elementi chimici e le forze che li contraddistinguono. L'assunto è che, essendo forze ed elementi l'insieme di uno stesso componente, interagendo con le forze si trasforma l'elemento stesso.

**Programmazione per uso vegetale**  
SMT permette di migliorare performance vegeto-biologiche con ottimi risultati certificati ufficialmente. SMT permette di aumentare la qualità dei raccolti, riducendo le parti insalubri (dannose) per l'uomo e intensificando le parti organolettiche buone.

fonte: IED Bioe Italia

## SOSTENIBILITÀ. La Svizzera vota no al referendum contro i pesticidi in agricoltura.

a cura di Livia Montagnoli

Sarebbe stato il primo Paese in Europa a bandire l'uso dei pesticidi sintetici in agricoltura, il secondo al mondo dopo il Buthan. Ma la Svizzera ha votato no. Chiamati a valutare una serie di referendum su tematiche disparate – dall'aumento delle tasse per contrastare il cambiamento climatico all'impegno contro il terrorismo – **gli svizzeri si sono ritrovati alle urne domenica 13 giugno, anche per esprimere la propria idea sul divieto all'uso di pesticidi** (non solo in agricoltura, ma anche nella manutenzione del verde pubblico) e, dunque, per coerenza, sul divieto all'importazione di cibi prodotti con l'utilizzo di chimica in campo.

Serrato il dibattito nelle scorse settimane tra favorevoli e contrari. Il fronte del no, ha fatto valere come deterrente le eventuali ricadute sociali ed economiche della vittoria del sì, prospettando un rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari una volta venute meno le importazioni dei cibi destinati al bando (la Svizzera importa dall'estero più del 60% dei prodotti agricoli consumati annualmente nella Confederazione). Per contro, le associazioni schierate a sostegno del sì hanno fatto leva, nelle settimane scorse, sui rischi per la salute e l'ambiente, ridimensionando l'impatto economico su un settore che in Svizzera può già contare su molte aziende bio che hanno rinunciato ai pesticidi. Parte dell'opinione pubblica si è mostrata sensibile alle tematiche ambientaliste, ma questo non è stato sufficiente: così la Confederazione Elvetica ha respinto con oltre il 60% di no il bando all'uso di pesticidi, e – dopo un testa a testa – anche la proposta per la riduzione delle emissioni di CO2 è stata respinta, con il 51% di voti contrari.

## UE. "Il glifosato non è cancerogeno". Il dossier presentato a Efsa e Echa

Il glifosato non è cancerogeno, non è mutageno, né tossico per la riproduzione. Sono le conclusioni del primo rapporto sulla sicurezza dell'erbicida nell'ambito del rinnovo dell'autorizzazione Ue, stilato dalle autorità di quattro Paesi (Francia, Olanda, Svezia e Ungheria). **Il glifosato, quindi, avrebbe i requisiti per essere ri-autorizzato in Europa.** Tuttavia, il dossier di ben 11mila pagine raccomanda ulteriori analisi del suo impatto sulla biodiversità. La fase finale della valutazione spetta all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) e all'Agenzia europea dei chimici (Echa), che pubblicheranno i documenti sui loro siti web e avvieranno una consultazione on line a settembre. Raccolti i commenti, Echa e Efsa stileranno le loro conclusioni, attese rispettivamente in maggio e giugno 2022.



## #stappacongamberorosso VINI D'ITALIA 2021



### Nobile di Montepulciano Silineo '17 FATTORIA DEL CERRO

In Toscana nella zona di Montepulciano, in un terroir di antica tradizione e grande reputazione, sorge la Fattoria del Cerro, capofila di una serie di aziende importanti che fanno parte del gruppo Tenute del Cerro. Con Marco Sabellico assaggiamo il Nobile di Montepulciano Silineo '17. Dal colore rosso rubino cupo fitto, al naso è intenso caratterizzato da toni di frutti neri di mora e marasca mature e ribes nero, note di erbe aromatiche e sfumature boisé di legno e vaniglia. In bocca il vino è strutturato, ricco, polposo, caldo, caratterizzato da tannini leviganti ed eleganti, ricco di frutti neri maturi, sfuma poi su note di vaniglia, cacao, caffè e legno di cedro. Un vino ottimo da abbinare alla costata di chianina alla brace, arrosti di carni, piatti a base di tartufo nero, selvaggina, ma anche formaggi stagionati.

Visita il sito: [www.tenutedelcerro.it/it](http://www.tenutedelcerro.it/it)

Per guardare la puntata:  
[www.instagram.com/tv/CP\\_FtaCotGa/](https://www.instagram.com/tv/CP_FtaCotGa/)

## EVENTO. Ad Alba la Global conference in wine tourism 2022

Si terrà a settembre 2022 ad Alba (Cuneo), la "Global conference in wine tourism". La capitale delle Langhe ospiterà, infatti, la sesta edizione della conferenza mondiale, istituita nel 2016 e promossa dalla World tourism organization, l'agenzia delle Nazioni Unite. La prima edizione si tenne a Kakheti in Georgia, per poi spostarsi nel 2017 a Mendoza, in Argentina, nel 2018 a Chisinau in Moldavia, nel 2019 nella Valle De Colchagua in Cile. **La quinta edizione si sarebbe dovuta tenere in Portogallo nel 2020, ma è stata posticipata al 2021 per la pandemia.** La cittadina piemontese aveva annunciato la candidatura a gennaio 2021.

"Langhe, Monferrato e Roero" ha commenta il sindaco di Alba, Carlo Bo, che ha avuto la conferma ufficiale dal Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia "saranno ancora una volta protagonisti, in una delle vetrine mondiali più importanti. Il lavoro lungimirante fatto negli anni dai sindaci e dalle istituzioni di Langhe, Monferrato e Roero ha portato a prestigiosi riconoscimenti, uno su tutti l'essere stati dichiarati Patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco per i nostri paesaggi vitivinicoli".

L'assessore al Turismo della Città di Alba, Emanuele Bolla, ha ricordato l'impegno del Comune, durante la pandemia, per assicurare la ripresa turistica: "Abbiamo lavorato a stretto contatto con Regione, Atl, Consorzi, Ministero e con l'Agenzia delle Nazioni Unite che organizza la Global Conference. Collaboreremo" ha concluso "per creare un ricco calendario di appuntamenti che ci accompagni all'evento".

### supervisione editoriale

Paolo Cuccia

### coordinamento contenuti

Loredana Sottile - sottile@gamberorosso.it

### hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Livia Montagnoli,

Servizio Giuridico Uiv

### progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

### contatti

settimanale@gamberorosso.it - 06.55112201

### pubblicità

direttore commerciale

Francesco Dammicco - 06.55112356

dammicco@gamberorosso.it

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

persi@gamberorosso.it

## ENO MEMORANDUM

### FINO AL 27 GIUGNO

❖ **TASTE ALTO PIEMONTE**  
nelle cantine del Novarese  
tastealtopiemonte.it

### FINO AL 28 GIUGNO

❖ **SANGIOVESE:  
RE D'ITALIA**  
ciclo di incontri online -  
Onav  
onav.it

### FINO AL 31 OTTOBRE

❖ **SCOLLINANDO 2021**  
percorsi enoturistici  
in Oltrepò Pavese  
tutti i week end  
buttafuocostorico.com/  
scollinando

### 18 GIUGNO

❖ **STAPPA  
CON GAMBERO ROSSO**  
Cantine San Marzano  
Sessantanni Primitivo  
di Manduria '17  
Sui canali social  
del Gambero Rosso

### 18 GIUGNO

❖ **ANTEPRIMA MERANO  
WINE FESTIVAL  
NATURAE ET PURAE**  
Merano (Bolzano)  
Kurhaus  
fino al 20 giugno  
winehunter.it/evento/  
naturae-et-purae/

### 18 GIUGNO

❖ **OGGI ROSA**  
Bardolino (Verona)  
Villa Carrara Bottagisio  
fino al 21 giugno  
consorziobardolino.it

### 19 GIUGNO

❖ **OPERA WINE**  
Verona  
Gallerie Mercatali  
viale del Lavoro, 11  
vinitalyinternational.com

### 19 GIUGNO

❖ **MANGIAR PER VIGNE**  
in 20 cantine della Valtellina  
(Sondrio)  
ore 12.00  
stradadelvinovaltellina.it

### 19 GIUGNO

❖ **CANTINE APERTE  
E VIGNETI APERTI**  
in tutta Italia  
fino al 20 giugno  
movimentoturismovinolive.it

### 19 GIUGNO

❖ **ONLY WINE**  
Città di Castello (Perugia)  
parco di Palazzo  
Vitelli Sant'Egidio  
fino al 20 giugno  
onlywinefestival.it

### 19 GIUGNO

❖ **SORSI D'AUTORE**  
in 4 location in Veneto  
Villa Badoer,  
Villa Foscarini Rossi,  
Villa Cordellina Lombardi  
e Castello San Salvatore  
fino all'11 luglio  
fondazioneaida.it

### 19 GIUGNO

❖ **VINI E CAMMINI**  
Passeggiate alla scoperta di  
percorsi e cantine d'Abruzzo  
Vini Contesa  
Camminata e aperitivo  
fino al 31 luglio  
viniecammini.it

### 21 GIUGNO

❖ **STAPPA  
CON GAMBERO ROSSO**  
Consorzio di Tutela  
dei Vini del Sannio  
spumantizzata, passito,  
ferma  
Sui canali social  
del Gambero Rosso

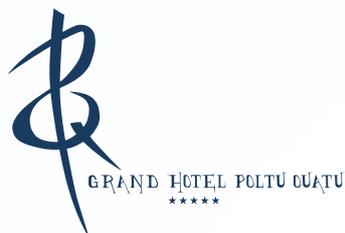
### 21 GIUGNO

❖ **NATURAL BORN WINES**  
Isola della Scala (Verona)  
Villa Boschi  
fino al 23 giugno  
naturalbornwines.it

### 23 GIUGNO

❖ **STAPPA  
CON GAMBERO ROSSO**  
Sorelle Bronca  
Valdobbiadene Prosecco  
Superiore Brut Particella 181  
Sui canali social  
del Gambero Rosso

# POLTU QUATU



## Nascosto in pieno incanto

Poltu Quatu è un'oasi celata dal mondo, un delizioso fiordo naturale con una marina privata che sfocia nell'Arcipelago di La Maddalena. Il **Grand Hotel Poltu Quatu** e il **The Reserve Poltu Quatu** esaltano l'armonia del borgo in un ambiente lussuoso e riservato, dove godere della vera essenza della Sardegna e dell'esclusiva esperienza culinaria del Tanit Fine Restaurant.

INIZIA IL VIAGGIO SU [WWW.POLTUQUATU.COM](http://WWW.POLTUQUATU.COM)

 Poltu Quatu

## Le grandi cantine dell'Emilia Romagna



LOC. BAGGIOVARA | S.DA CAVEZZO, 200 | MODENA | WWW.VILLADICORLO.COM | 059 510736

La residenza denominata Villa di Corlo risale alla fine del Seicento. È il cuore della omonima azienda agricola di circa 100 ettari, di cui 16 coltivati a vigneto. Nel 1997 è stata edificata la cantina, dotata delle tecniche più innovative e l'anno dopo si è attuata la prima vinificazione delle proprie uve. L'azienda fin dall'inizio ha posto molta attenzione alla cura dei vigneti, privilegiando la vendemmia manuale e l'utilizzo in cantina della vinificazione a freddo. Il risultato sono stati lambruschi armonici, equilibrati, dai profumi puliti ed eleganti. Un'ulteriore eccellenza aziendale è la produzione dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che matura nella antica acetaia situata in tutti i solai della villa.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Corleto '19

Da terreni calcarei pedemontani provengono le uve Grasparossa del Corleto: frutti di bosco neri, more, sbuffi floreali fanno da preludio a una bocca succosa ma asciutta, senza concessioni a dolcezze, ritmata da una piacevole tannicità. Da provare sui salumi, non disdegna l'abbinamento con le carni rosse.

#### Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Olimpia Bio '19

La culla delle uve utilizzate per questo vino è una frazione di Formigine, Casinalbo, territorio che può vantare un substrato argilloso di medio impasto tendente al calcareo. Un terreno perfetto per la coltivazione di uve di grande qualità come quelle che danno vita all'Olimpia: ciliegia nera e lampone al naso, sorso vellutato e carezzevole in bocca. Ottimo sugli agnolotti al ragù.



#### Lambrusco di Sorbara Brut Elettra Rosé M. Cl. '18

Il Lambrusco di Sorbara utilizzato per questo spumante Metodo Classico viene coltivato nella pianura modenese di Sozzigalli di Soliera, nelle greve del fiume Secchia. Il vino rifermenta in bottiglia per un anno, dopodiché viene effettuata la sboccatura; è uno spumante fresco che profuma di ribes e crosta di pane e che in bocca vibra per acidità e tensione. Da provare con pane caldo e pancetta arrotolata.

**GAMBERO ROSSO®**



SANNIO  
FALANGHINA  
CITTÀ EUROPEA  
DEL VINO  
2019



## LA PRIMA CENA DEGUSTAZIONE

**VENERDÌ 16 LUGLIO 2021**

**Enosteria Lipen - CORRADO SCAGLIONE**

Triuggio (MB) - Via Conte Paolo Taverna, 114

☎ 0362 919710



**PIZZA**  
& FALANGHINA

*Four*

**La Falanghina  
del Sannio  
in abbinamento  
alla pizza d'autore**

Per partecipare è necessario contattare  
direttamente le pizzerie ai numeri indicati

**Scopri i menu  
su [www.gamberorosso.it](http://www.gamberorosso.it)**

## GLI ALTRI APPUNTAMENTI

**GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021**

**Piccola Piedigrotta**

GIOVANNI MANDARA

Reggio Emilia - Piazza XXV Aprile, 1

☎ 0522 434922

**VENERDÌ 30 LUGLIO 2021**

**Renato Bosco Pizzeria - Sapore**

RENATO BOSCO

San Martino Buon Albergo (VR)

Piazza del Popolo 46

☎ 331 9873375

**COMING SOON**

**Lievito Madre**

GINO SORBILLO

Piazza della Vittoria 65/R - 16121 Genova

☎ 010 099 7830

**Lievito Madre al Duomo**

GINO SORBILLO

Largo Corsia dei Servi 11,  
angolo C.so Vittorio Emanuele

☎ 02 45375930

Scopri i nostri  
prodotti su  
**shop.itallesse.com**



*L'emozione di 7 punti di perlage*

—  
**Etoilé Sparkle**  
*Design by Luca Bini*

**Italesse s.r.l.**  
Via dei Templari 6 loc. Noghere  
34015 Muggia – Trieste – Italy

T +39 040 9235555 – F +39 040 9235251  
itallesse@itallesse.it – www.itallesse.com

**itallesse**  
Taste Like a Master

## IL BIRRIFICIO SI RACCONTA/Theresianer

### LA FILOSOFIA PRODUTTIVA

Il mondo di Theresianer si muove tra modernità e tradizione. Un binomio che è espressione di una filosofia imprenditoriale illuminata, una sorta di "segreto" all'origine della qualità del brand che, dal 2000, grazie a una scelta strategica di Martino Zanetti, porta avanti la migliore tradizione mitteleuropea di alta qualità nel bere. Dalla moderna birreria di Nervesa della Battaglia (Treviso), Theresianer mantiene, infatti, la vitalità di una tradizione brassicola con una storia di oltre duecento anni. Tecnologie all'avanguardia, collaborazioni coi più esperti mastri birrai, acqua proveniente da una purissima falda prealpina, alta qualità di malti e luppoli. Theresianer è fortemente orientata alla ricerca e sviluppo della filiera 100% italiana, ma con uno sguardo a materie prime di tutto il mondo.

### LE TIPOLOGIE

Theresianer è presente sul mercato con diversi stili birrai, in molteplici versioni e formati con particolare riguardo anche alle edizioni limitate (Winter Beer, Vienna 20 e la recente Pale Ale Special Dry Hopping Edition). Tra le birre di maggior successo le non filtrate da 0.75: dalla Premium Pils alla Wit, dalla Bock all'Ipa. Ed è recente il lancio della non filtrata senza glutine (0.33), adatta ai celiaci.



Il canale principale di dialogo per Theresianer è la ristorazione (Horeca e super Horeca). Ma l'azienda si è strutturata e sviluppata con un e-com-

merce che copre tutta la gamma di proposte, per essere ancora più vicino al consumatore finale. Tra le sfide future, il lancio del brand Zerocinquanta, progetto che risponde a un trend di mercato su un formato nuovo, quello da 0,50 litri.

### LA SOSTENIBILITÀ

L'impegno per la sostenibilità ambientale

è iniziato fin dai primi anni 2000, proseguito con l'ottenimento dell'Iso 14001 nel 2010 ed è tuttora in atto. Il primo passo è stato la riduzione dei rifiuti, ottimizzando il riciclo e la riduzione della quantità generata. Altro punto è l'efficienza dei consumi (energetici e risorse), tramite attrezzature ad alta efficienza e ottimizzazione degli impianti attuali. L'uso di fonti rinnovabili ha significato nel 2018 l'introduzione di un impianto fotovoltaico, che soddisfa metà del fabbisogno del birrificio e oggi si lavora per raggiungere il 100% di autonomia.



### In cifre

**6 milioni** di euro fatturato medio annuo

**36.000** ettolitri

**22** dipendenti

**3%** percentuale export

**Cina, Australia, Stati Uniti**  
principali mercati

### LA LINEA ZEROCINQUANTA



La linea Zerocinquanta, appena inaugurata, è composta da tre birre non filtrate, dallo spirito puro. Caratterizzate da un packaging spettacolare, sono ispirate, nel nome, ai personaggi di Shakespeare. Guglielmo (la bionda): una tradizionale lager, fermentata a basse temperature, chiara, profumata, leggera, dal gusto equilibrato. Amleto (la rossa): una bock, maltata dal carattere forte, in puro stile tedesco, a bassa fermentazione, moderatamente frizzante con sfumature ambrate e profumo intenso. Cordelia, una India pale ale decisa ma, allo stesso tempo, ricca di gusto ed equilibrata, dove l'intensità del luppolo si accompagna ai sentori di fiori e di agrumi. [www.zerocinquanta.beer](http://www.zerocinquanta.beer)

❖ Theresianer Antica Birreria di Trieste 1766  
Nervesa della Battaglia - Treviso - [theresianer.it](http://theresianer.it)

# UK. Arriva l'accordo commerciale con l'Australia: abolite le tariffe sugli alcolici



**P**rosegue il delicato lavoro di tessitura, da parte del Regno Unito, della rete commerciale nel post-Brexit. Il governo di Londra ha infatti raggiunto un accordo commerciale di libero scambio (Fta-free trade agreement) con l'Australia. Il primo ministro britannico, Boris Johnson, e il suo omologo australiano, Scott Morrison, hanno siglato l'intesa durante i negoziati a Londra. Per l'Australia è il quindicesimo accordo e arriva proprio mentre i rapporti con la Cina (primo partner commerciale) appaiono sempre più tesi, proprio a causa dei dazi commerciali imposti dal Paese del Dragone. Ai primi di giugno, Londra aveva annunciato un'altra intesa con Norvegia, Liechtenstein e Islanda per la riduzione delle tariffe sui prodotti alimentari e agricoli.

**Il Regno Unito è il quinto partner commerciale dell'Australia, con beni e servizi valutati a 36,6 miliardi di dollari australiani** (28,2 miliardi di dollari) all'anno. Secondo quanto reso noto dal Ministro del Commercio australiano, Dan Tehan,

i vantaggi potranno essere misurati sull'export australiano di carni bovine e di agnello che, in precedenti accordi, erano limitate da quote di importazione e che oggi rappresentano solo il 4,3% del consumo britannico. Dal punto di vista degli australiani, quando nel 1973 il Regno Unito aderì al Mercato comune europeo, sembrò spezzarsi un legame speciale: "Mezzo secolo dopo" ha aggiunto Tehan "l'Australia è di nuovo pronta a essere un partner disponibile".

Per quanto riguarda il mercato del vino, secondo dati Wsta (l'associazione che riunisce produttori, importatori e commercianti di alcolici), nel 2020 l'Australia ha esportato verso il Regno Unito 230 milioni di bottiglie per un valore al consumo di 1,5 miliardi di sterline. Nell'anno terminante a marzo 2021, secondo recenti dati di Wine Australia, il mercato Uk è per il vino australiano il secondo a valore dopo la Cina, con 461 milioni di dollari australiani (+33% in 12 mesi) e il primo a volume con 264 milioni di litri (+21%). **L'abolizione delle tariffe sugli alcolici consentirà un risparmio per le imprese**

## Export vino Australia Top 5 market valore

Cina	1,02 mld	-18%
<b>Uk</b>	<b>461 mln</b>	<b>+33%</b>
Usa	432 mln	+4%
Canda	195 mln	+9%
Nuova Zelanda	104 mln	+10%

fonte: Wine Australia  
(1 aprile 2020 - 31 marzo 2021)  
\* dati in dollari australiani

**del vino inglesi pari a 16 milioni di sterline**, secondo stime Wsta, che accoglie con favore l'intesa tra i governi. Ci si attende una riduzione generale delle spese per esportatori e importatori, ma anche vantaggi per gli spirit: nel 2020, per esempio, il Regno Unito ha esportato 27 milioni di sterline di gin verso l'Australia e i distillatori beneficeranno dell'abolizione dell'attuale tariffa al 5%. "Una grande notizia per produttori ed esportatori di alcolici verso il continente australiano, così come per importatori e consumatori", secondo il ceo di Wsta, Miles Beale, secondo cui il Regno Unito migliorerà il proprio posizionamento come hub globale del commercio di vino. – G.A.

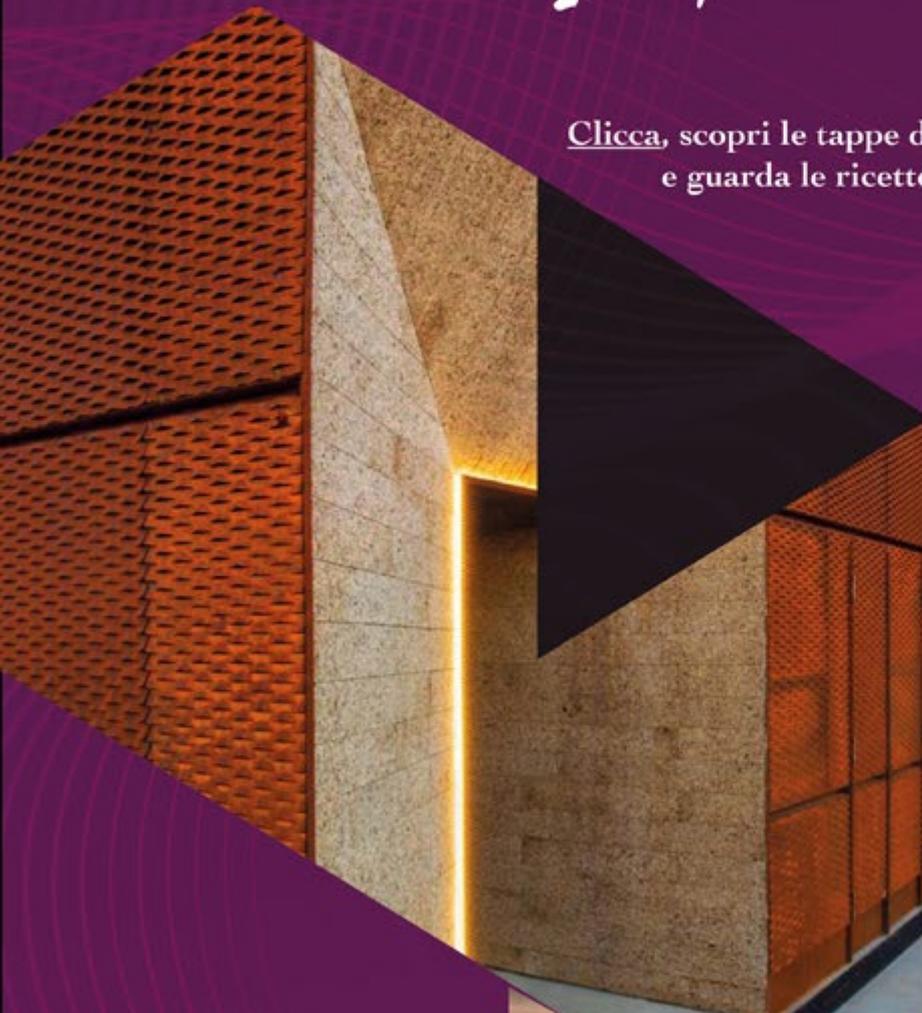
GAMBERO ROSSO®



VILLA SALETTA

*Experience*

Clicca, scopri le tappe del tour  
e guarda le ricette



[www.gamberorosso.it/villa-saletta-tour/](http://www.gamberorosso.it/villa-saletta-tour/)



# CALENDAR 2021

## JUNE

25 BERLIN - Germany [trebicchieri Experience](#)

## JULY

06 MOSCOW - Russia [trebicchieri Experience](#)

08 ST. PETERSBURG - Russia [trebicchieri Experience](#)

## AUGUST

30 LOS ANGELES - USA [trebicchieri Experience](#)

## SEPTEMBER

01 SAN FRANCISCO - USA [trebicchieri Experience](#)

03 NEW YORK - USA [trebicchieri Experience](#)

07 CHICAGO - USA [trebicchieri Experience](#)

09 BOSTON - USA [Vini d'Italia Experience - ITA](#)

19-20 DUBAI - UAE [Gambero Rosso Week](#)

23 LONDON - U.K. [trebicchieri Experience](#)

27 STOCKHOLM - Sweden [trebicchieri Experience](#)

29 COPENHAGEN - Denmark [trebicchieri Experience](#)

## OCTOBER

15-17 ROME - Italy [trebicchieri Premiere 2022](#)

25 MIAMI - USA [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

28 HOUSTON - USA [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

MEXICO CITY - Mexico [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

## NOVEMBER

03-05 KYIV - Ukraine [trebicchieri Experience - WS Ukraine](#)

08 MONTREAL - Canada [trebicchieri Experience](#)

10 TORONTO - Canada [trebicchieri Experience](#)

12 VANCOUVER - Canada [Top Italian Wines Roadshow 13](#)

15 CALGARY - Canada [Top Italian Wines Roadshow 13](#)

SEOUL - Korea [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

TOKYO - Japan [trebicchieri Experience](#)

BEIJING - China [trebicchieri Experience](#)

SHANGHAI - China [trebicchieri Experience](#)

HONG KONG - China [trebicchieri Experience](#)

MOSCOW - Russia [trebicchieri 2022](#)

30 SINGAPORE [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

## DECEMBER

02 HO CHI MINH - Vietnam [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

SYDNEY - Australia [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

MELBOURNE - Australia [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

AUCKLAND - New Zealand [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

SAO PAULO - Brazil [Top Italian Wines Roadshow 14](#)

**YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION**

[www.gamberorossointernational.com](http://www.gamberorossointernational.com)

GamberoRossoInternational



## IL MIO EXPORT

### Piera Martellozzo – Piera 1899

#### 1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale?

Il fatturato dell'azienda deriva per circa il 50% dalle vendite sul mercato italiano e per il 50% dalle vendite sui mercati esteri. I mercati esteri più importanti per noi sono: Canada, Austria, Usa, Svezia, Giappone, Brasile e Penisola Iberica.

#### 2 Cosa è cambiato e come sono andate le esportazioni prima e dopo i lockdown?

Tra i cambiamenti più importanti sicuramente da segnalare il fenomeno dell'e-commerce. Abbiamo ed avremo sempre più l'opportunità, grazie a questo canale di vendita, di "saltare le barriere" e parlare direttamente ai nostri consumatori finali. I dati poi ci dicono che il prezzo medio è più alto. Inoltre, la presenza dei nostri vini all'interno di wine club, boutique store e e-commerce di partner commerciali ci hanno permesso di far fronte alla diminuzione inevitabile delle vendite legate alla ristorazione.

#### 3 Come pensate che il sistema vino debba ripartire? Quali devono essere le strategie e che aspettative avete?

La digitalizzazione è di certo una grande opportunità che ci viene offerta. La sostenibilità è l'altro fondamentale pilastro. Sostenibilità a 360 gradi, dall'approccio sostenibile lungo tutta la filiera al packaging. Relativamente alle strategie, continueremo ad investire per portare avanti un dialogo diretto con il consumatore, trasmettendo trasparenza nei processi e cultura del vino, ponendo particolare attenzione al territorio del Friuli-Venezia Giulia, per passare dal semplice concetto di consumo al concetto di esperienza.

#### 4 Come sono cambiati l'atteggiamento e l'interesse dei consumatori stranieri nei confronti del vino italiano?

A causa della pandemia i consumi di vino italiano all'estero hanno subito una inevitabile contrazione. Ritengo tuttavia che l'atteggiamento e l'interesse dei consumatori stranieri nei confronti del vino italiano non siano cambiati, anzi. Grazie alle riaperture dei ristoranti e il ritorno al turismo, sono fiduciosa che si avrà un forte segnale di ripresa.

#### 5 Avete un export manager – o più di uno – dedicato? Come lo avete selezionato?

Il nostro team export è composto da un export director e un team di giovani area manager. Siamo un'azienda all'ascolto e crediamo che un team giovane possa essere maggiormente attento alle richieste delle nuove generazioni.

#### 6 Ci racconti un aneddoto (positivo/negativo) legato alle sue esperienze all'estero.

Mi trovavo in Brasile, a San Paolo, per una wine dinner presso un ristorante nostro cliente. Trascorsa una piacevole serata in cui ho raccontato la mia azienda e i miei vini, un ospite, per ringraziarmi e complimentarsi, si è avvicinato e mi ha offerto la mancia. Io ho sorriso e l'ho accettata. Non vedo l'ora di poter tornare a viaggiare all'estero per poter vivere anche queste esperienze che molto mi insegnano sulle usanze e consuetudini di ogni Paese.



# ACCORDO USA-UE. L'EFFETTO DAZI-PANDEMIA NON HA FERMATO LA CRESCITA DEI VINI PREMIUM

▲ a cura di Loredana Sottile



La sospensione per cinque anni dei dazi per il contenzioso Boeing-Airbus fa tirare un sospiro di sollievo al Made in Italy: si va verso il principio zero for zero. Intanto l'Osservatorio Vinitaly-Wine Monitor mostra un 2021 iniziato al ralenti per l'import vitivinicolo, ma con aprile a segnare la ripresa. Bollicine in risalita



finito (almeno per il momento) il tempo di caroselli, consultazioni con gli stakeholder, black list e minacce su vino e agroalimentare europei. Dopo l'iniziale sospensione di sei mesi, è arrivato l'annuncio che tutti stavano aspettando: lo stop per i prossimi cinque anni dei reciproci dazi Ue-Usa per l'affaire Boeing e Airbus che andava avanti da ben 17 anni. La notizia è stata data dal vertice di Bruxelles tra i presidenti **Joe Biden** e **Ursula Von der Leyen**: "Con l'accordo su Boeing-Airbus" ha detto quest'ultima "abbiamo compiuto un passo importante nella risoluzione della controversia commerciale più lunga nella storia dell'Omc. Sono felice di vedere che, dopo un intenso lavoro tra la Commissione europea e l'amministrazione statunitense, il nostro partenariato transatlantico sta raggiungendo la velocità di crociera".

E, sebbene non si possa ancora scrivere la parola fine sulla vicenda, c'è comunque davanti un intero quinquennio per trovare un accordo definitivo sul lungo periodo e chiudere definitivamente la disputa. Il mondo vitivinicolo, quindi, può tirare un sospiro di sollievo. D'altronde anche la ri- »

### Resta in sospeso la questione digital tax

Se il fronte Boeing-Airbus fa ben sperare, resta ancora da risolvere la questione digital tax, ovvero il prelievo fiscale che colpisce i giganti dell'online, quali Amazon, Google, Apple e Facebook. Lo scorso 2 giugno gli Stati Uniti hanno annunciato tariffe aggiuntive 25% su oltre 2 miliardi di dollari di importazioni da sei Paesi che attuano tasse sui servizi digitali: Gran Bretagna, Italia, Spagna, Turchia, India e Austria. La potenza americana ha, però, poi immediatamente sospeso i dazi per 180 giorni, per consentire il proseguimento delle trattative fiscali internazionali. Cosa succederà in questi sei mesi? Si troverà un accordo, come è già accaduto con l'aviazione? O la rivalsa potrebbe abbattersi su prodotti che rappresentano il core business italiano? Al momento si sta lavorando per trovare sui temi della tassazione delle imprese una soluzione condivisa in sede OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e in ambito G20 con una tassa minima globale al 15%. In ogni caso, l'ultima lista pubblicata dalla Ustr a conclusione dell'indagine statunitense nel mese di giugno, non aveva incluso il vino tra gli eventuali prodotti nel mirino della ritorsione. Figurano, invece, caviale, prodotti della cosmetica e del settore settile.



## #stappacongamberorosso VINI D'ITALIA 2021



### Jachello '18 RUSSO & LONGO

In Calabria sulla costa ionica, in un territorio dalla tradizione vitivinicola millenaria, sorge a Stromboli un'azienda familiare giunta oggi alla sua quarta generazione: la Russo & Longo. L'azienda nasce alla fine del 1800, oggi conta 53 ettari complessivi in parte coltivati ad olivo e in parte vocati a vigna. Con Marco Sabellico assaggiamo lo Jachello '18. Dal colore rubino cupo intenso, al naso è ricco di frutti rossi e neri maturi di mora, marasca, ciliegia e prugna matura, ravvivato da una nota balsamica di erbe mediterranee, con note tostate di boisé e fumé. In bocca il vino è ricco, armonico, strutturato e profondo, ripropone note di frutti rossi e neri maturi che rendono l'assaggio morbido e polposo, ma allo stesso tempo secco e nervoso poiché sorretto da una bella vena acida e da tannini importanti. Ottimo da abbinare a piatti di carne alla brace, arrosto, al forno di maiale, agnello, manzo e cacciagione. Visita il sito: [www.russoelongo.it/](http://www.russoelongo.it/)

Per guardare la puntata  
[www.instagram.com/tv/CQL9pYfoFtH/](https://www.instagram.com/tv/CQL9pYfoFtH/)

### Usa, primo buyer di vino al mondo

Con oltre 30 milioni di ettolitri, gli Stati Uniti rappresentano il mercato più importante al mondo per consumi di vino, oltre che il principale buyer di vino al mondo. Il valore medio delle esportazioni di vino Ue verso gli Usa è di quasi 3,5 miliardi di euro l'anno. Per l'Italia si tratta del primo mercato di sbocco a valore.

» chiesta congiunta, arrivata qualche giorno fa, da parte dei membri del Congresso degli Stati Uniti e quelli del Parlamento europeo (in totale 86 legislatori) si soffermava in particolar modo sul settore vino, chiedendo l'applicazione del principio zero for zero.

Principio sostenuto anche dal Ceev e dalle associazioni di rappresentanza italiane "Sosteniamo" ha detto il presidente di Unione Italiana Vini, **Ernesto Abbona** "la richiesta del Congresso Usa e del Parlamento europeo sul principio 'zero for zero': l'eliminazione completa dei dazi sul vino potrebbe infatti accelerare la ripresa degli scambi nello scenario post pandemia. Una politica commerciale aperta e leale con gli Stati Uniti" ha aggiunto il presidente dell'associazione che rappresenta 85% dell'export di vino italiano "è prioritaria per il nostro mercato e per la stabilità del contesto economico all'interno del quale si muovono le aziende".

Per il presidente Coldiretti **Ettore Prandini**: "è importante l'avvio di un dialogo costruttivo con il presidente Biden per tornare a crescere insieme in un momento drammatico per gli effetti della pandemia. Gli Stati Uniti" ha aggiunto "rappresentano nell'agroalimentare Made in Italy il primo mercato di sbocco fuori dai confini comunitari per un valore record di 4,9 miliardi in cibi e bevande nel 2020 ma in calo del 2% nel primo trimestre del 2021 secondo elaborazioni su dati Istat".

"Con l'intesa raggiunta" ha sottolineato il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** "sono state poste le basi per mettere fine alla stagione dei dazi e delle misure di ritorsione, come metodo di soluzione delle dispute commerciali. La ripresa del dialogo tra Ue e Stati Uniti consente anche di puntare sul rilancio del sistema multilaterale di gestione degli scambi commerciali a livello globale, aprendo così nuove opportunità di crescita per le nostre esportazioni agroalimentari".

Guarda oltre Cia-Agricoltori che si augura questo annuncio possa essere l'inizio di una nuova fase di accordi commerciali: "Ancora di più in questa fase storica, segnata dal Covid e anche dalla Brexit" ha commentato il presidente **Dino Scanavino** "è urgente favorire accordi commerciali multilaterali e bilaterali tra Paesi". E c'è già chi pensa al Ttip-Transatlantic Trade and Investment »

» Partnership, arrivato ad un passo dalla firma durante l'amministrazione Obama, ma poi totalmente archiviato dall'ascesa di Trump. Saranno adesso maturi i tempi per tornare a parlarne?

### DUE ANNI DI GUERRA COMMERCIALE

Ma facciamo un passo indietro per capire cosa sia successo in questi due anni. L'applicazione delle tariffe aggiuntive al 25% sui prodotti europei risale al 18 ottobre del 2019, in seguito al pronunciamento del Wto sugli aiuti di Stato "distorsivi" erogati da Washington e da Bruxelles ai rispettivi colossi dell'aviazione civile, che ha sostanzialmente dato ragione agli Usa, autorizzandoli al recupero di 7,5 miliardi di dollari ai danni dell'Europa.

La ritorsione, però, ha finito per colpire tutta una serie di prodotti, soprattutto dell'agroalimentare, che nulla avevano a che fare con il contenzioso. Tra questi, formaggi (come il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano), salumi, cordiali e liquori, mentre il vino italiano è riuscito a farla franca, superando indenne tutti i caroselli di semestre in semestre. Stessa sorte non è toccata, però, agli altri Paesi Ue, come Francia, Germania e Spagna che sin dall'inizio hanno visto i loro vini finire nella lista nera. Dal canto suo, anche l'Europa ha risposto nel novembre del 2020 con dei contro dazi (in seguito al pronunciamento della stessa Wto sulla medesima questione) per 4 miliardi a danno dell'import dagli Usa, colpendo segmenti esterni all'aviazione come le moto Harley Davinson e il whisky bourbon.

Un'escalation culminata il 12 gennaio 2021 con l'ultima replica statunitense che ha puntato il dito anche contro cognac e brandy francesi e tedeschi. Poi il cambio di in-

quilino alla Casa Bianca e la conseguente distensione dei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico che ha portato alla sospensione temporanea di sei mesi, prima dell'ultima risoluzione. Intanto, però, il braccio di ferro (a cui si è aggiunta la pandemia), è costato all'Europa 400 milioni di euro solo nel 2020, sulla base dei dati diffusi dalla Commissione Ue. E la contrazione delle esportazioni sarebbe proseguita anche nei primi due mesi dell'anno corrente, per un ammontare di 287 milioni.

### L'ESENZIONE DAI DAZI HA AIUTATO I VINI ITALIANI

Cosa è successo in ambito vitivinicolo? Nel 2020 le importazioni statunitensi hanno registrato un calo dell'11%, con tutti i principali fornitori in terreno negativo, ad eccezione della Nuova Zelanda, che è riuscita a chiudere l'anno a +4%. Oltre alla pandemia, l'effetto dazi si è fatto sentire soprattutto per quanto riguarda la Francia che ha lasciato sul campo un -22%, mentre l'Italia – esente dalla gabella – è riuscita a limitare i danni, con un calo del 3%, tutto sommato contenuto. Non solo. Il Belpaese ha, in qualche modo beneficiato doppiamente delle tariffe aggiuntive. In primis perché è stata avvantaggiata rispetto ai competitor Ue, accorciando così le distanze rispetto alla Francia (primo paese fornitore). In secondo luogo, perché, a febbraio 2020, lo spauracchio dazi che non si è poi concretizzato ha fatto accelerare le importazioni che, nel solo primo bimestre, hanno registrato un +40% fondamentale per il computo finale dell'anno. Infine, c'è da dire che la combinazione dazi-pandemia dell'ultimo biennio ha premiato soprattutto i vini di fascia medio-alta, in cui l'Italia è ben posizionata da sempre. »

### Import vino Usa (I° quadrimestre 2021)

Import	Totale	da Mondo (mln €)	da Francia (mln €)	da Italia (mln €)
<b>Fermi e frizzanti imbottigliati</b>				
gennaio		268,9	61,1	104,7
febbraio		215,0	41,3	88,7
marzo		247,2	55,6	78,8
aprile		337,5	97,0	126,9
<b>Spumanti</b>				
gennaio		79,5	47,6	25,2
febbraio		89,6	54,6	29,8
marzo		102,7	61,6	34,6
aprile		111,1	62,0	41,3

fonte: Osservatorio Vinality-Wine Monitor su dati doganali

**GAMBERO ROSSO**<sup>®</sup>



Università  
Mercatorum

Università telematica delle  
Camere di Commercio Italiane



# Gambero Rosso UNIVERSITY

La prima Università Online  
con Corsi di Laurea,  
Master e Corsi di Alta Formazione  
per il settore agroalimentare,  
della ristorazione, dell'ospitalità  
e del turismo



» **APRILE IL MESE DELLA RIPRESA:  
FERMI ITALIANI A +31%**

Ma andiamo ai primi mesi del 2021, con i dazi praticamente sospesi per tutti i Paesi Ue. Secondo l'Osservatorio Vinitaly-Wine Monitor (che il 19 giugno a Verona dedicherà un focus al mercato Usa, in occasione di Opera Wine), il primo quadrimestre di quest'anno (vedi tabella a pag. 29) evidenzia ancora una diminuzione a livello complessivo (-11% il calo a valore nell'import di vino totale). "Le riduzioni più elevate" rivela l'analisi del responsabile dell'Osservatorio **Denis Pantini** "riguardano i vini neozelandesi, -21% (che lo scorso anno erano stati gli unici a crescere; ndr), mentre la Francia evidenzia il calo più basso (-3%). Le importazioni di vini italiani perdono in linea con la media del mercato (-12%)". Bisogna, però, tenere conto della graduale riapertura dell'Horeca e nel ritorno alla normalità (ai primi di giugno il 44% degli Stati americani presentava ristoranti completamente aperti, il rimanente 56% con una riduzione dei posti disponibili) che sta indubbiamente riportando la fiducia negli acquisti di vino di importazione. Lo si può desumere dall'andamento mese per mese, che vede i vini fermi ad aprile crescere a valore del 15% rispetto allo stesso mese del 2020 (quando avevano toccato il punto più basso). Quelli dall'Italia del 31%, dalla Francia del 30%. "Ancora meglio nel caso degli spumanti" evidenzia Pantini "+46% le importazioni complessive, con i francesi in forte spolvero, +89%, meno dinamici ma pur sempre positivi gli spumanti italiani a +14%". Se è ancora complicato fare delle previsioni per i prossimi mesi, stando ai trend in corso, si può evidenziare la riscossa delle bollicine, ma anche uno spostamento di canali, che ha visto la crescita praticamente generalizzata dell'off-premise: negli Usa i vini fermi sono cresciuti a valore del 15%. "Non si è verificato solo uno switch quantitativo" evidenzia il responsabile dell'Osservatorio "Analizzando gli acquisti per fasce di prezzo (fonte Nielsen), si vince come le crescite più rilevanti abbiano interessato i vini "premium", di oltre 20 dollari a bottiglia: +27%, accentuando quella premiumisation dei consumi in atto da diversi anni e che con la pandemia non si è arrestata". Di questo trend positivo che ha interessato l'off-premise hanno beneficiato anche i vini italiani: +24% nei valori di vendita del 2020 (vs 2019) e +10% nel primo trimestre 2021. ❖

### Il Gambero Rosso torna negli Usa

Dal 30 agosto al 9 settembre, il roadshow del Gambero Rosso tornerà negli Stati Uniti per portare i migliori vini italiani Oltreoceano. Cinque le tappe in calendario: Los Angeles, San Francisco, New York, Chicago per la **Tre Bicchieri Experience** e Boston per **Vini d'Italia Experience**. Un grande ritorno, dopo l'ultimo tour a febbraio dello scorso anno.



## #stappacongamberorosso VINI D'ITALIA 2021



### Malvasia 50 Vendemmie CANTINA VALTIDONE

In Emilia-Romagna in provincia di Piacenza nel 1966 nasce una cantina cooperativa di grande importanza: la Cantina Valtidone. Oggi l'azienda conta circa 1.100 ettari di vigneto di proprietà degli oltre 200 Soci-Viticoltori. Con Marco Sabellico assaggiamo il Malvasia 50 Vendemmie. Dal colore giallo paglierino brillante, al naso è intenso, ricco, aromatico, con note di erbe aromatiche di salvia e rosmarino, di spezie orientali, ma anche di miele di castagno e frutta tropicale. L'assaggio è asciutto e secco, sorretto da una bella acidità e da note fruttate, chiude lungo su note floreali, erbe aromatiche e frutti tropicali. Un vino ottimo con il Prosciutto di Parma o il Culatello di Zibello, ma anche risotti alle erbe selvatiche o funghi porcini, salumi a base di oca e maiale e piatti in agrodolce della cucina etnica.

Visita il sito: [www.cantinavaltidone.it/](http://www.cantinavaltidone.it/) e visita l'e-commerce: [www.cantinavaltidone.it/shop/](http://www.cantinavaltidone.it/shop/)

Per guardare la puntata  
[www.instagram.com/tv/CQG0F9po2NL/](https://www.instagram.com/tv/CQG0F9po2NL/)

# ALTO ADIGE. “PER LA RIPARTENZA DECISIVI ENOTURISMO E HORECA”. PARLA IL PRESIDENTE KOFLER

▲ a cura di Gianluca Atzeni



foto: Alto Adige - Bassa Atesina © IDM - Florian Andergassen

Dalla comunicazione digitale b2c agli eventi in presenza, dall'Agenda 2030 per la sostenibilità agli investimenti sul mercato italiano ed estero: un insieme di azioni con cui il Consorzio tenta di agganciare rapidamente la crescita, dopo un autunno e un inverno difficili. A settembre l'appuntamento è con il Wine Summit



**R**educe dal successo della campagna video premiata con la medaglia d'oro all'International tourism festival Africa 2021, il Consorzio Vini dell'Alto Adige si appresta ad affrontare l'estate puntando su enoturismo e Horeca. Le oltre 15 milioni di visualizzazioni dello spot, trasmesso in Italia, Germania, Svizzera e Stati Uniti, e la presenza di un testimonial di fama mondiale come Reinhold Messner, sono una buona base di partenza per un distretto che ha subito particolarmente gli effetti della crisi economica. Seppure ancora in zona gialla, la provincia di Bolzano attende l'allentamento ulteriore delle misure di contenimento. Da lunedì 21 giugno, l'annuncio di ritorno in zona bianca e l'eliminazione del coprifuoco consentiranno alla ristorazione di riavvicinarsi ai ritmi pre-pandemia. La filiera vitivinicola (200 cantine e 5 mila viticoltori) è al lavoro per dare forma alla bella stagione, dopo un autunno e un inverno molto complicati dai lockdown. Per citare un solo numero, nella stagione invernale 2020/2021 gli arrivi sono stati appena 171 mila contro i 2,2 milioni dell'anno precedente. Gli effetti della congiuntura negativa hanno avuto un riflesso anche sugli imbottigliamenti, passati da 36,4 milioni di bottiglie del 2019 a quasi 33 milioni di bottiglie del 2020, con strascichi anche sul primo trimestre 2021, che ha chiuso a 7,1 milioni di pezzi contro i 9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. »

#### ALTO ADIGE VITIVINICOLO IN CIFRE

- 5.000** Aziende viticole
- 5.500** Ettari Superficie vitata
- 200** Cantine vinicole
- 10.000** Totale addetti
- 40.000.000** Bottiglie annue
- 400.000** Bottiglie di spumante
- Vini bianchi: **64%** del totale (2020)
- Vini rossi: **36%** del totale (2020)
- 98%** Percentuale Doc su totale
- 30%** Export
- 8%** Coltivazione bio
- 200/1.000** metri s.l.m. Altitudine vigneti
- 300** Giornate di sole annue
- 1 ha** Superficie coltivata media/azienda



» Tuttavia, come racconta in questa intervista a Tre Bicchieri lo stesso neopresidente consortile, **Andreas Kofler** (foto), il mondo delle imprese vitivinicole ha saputo reagire alle difficoltà: *“Abbiamo affrontato il momento con spirito di iniziativa e pragmatismo, potenziando i canali e-commerce e gli strumenti digitali”*.

#### **Presidente Kofler, qual è stato l'impatto della crisi economica sul distretto?**

Teniamo conto, innanzitutto, che la produzione vitivinicola dell'Alto Adige è una realtà microstrutturata e variegata, con quasi 5mila aziende che occupano circa 10mila addetti. Nel settore della vinificazione e della distribuzione, il territorio è popolato da piccole, se non piccolissime, realtà a gestione familiare che hanno reagito all'anno appena trascorso in modo differenziato ma tutte con l'intento di affrontare con prontezza questa situazione così particolare.

#### **Turismo a marzo e aprile oltre 50 mila arrivi**

Dopo un inverno in forte calo, per il lockdown, il dato provvisorio degli arrivi registrati a marzo 2021 in Alto Adige è di 15.950, quello delle presenze di 71.697. Per il mese di aprile si registrano 37.704 arrivi e 116.130 presenze. La quota più consistente di presenze è imputabile agli ospiti italiani (marzo 71,3% ed aprile 65,1%). Lo ha reso noto l'Astat, l'istituto altoatesino di statistica. Le cantine si aspettavano un incremento dei flussi nei mesi estivi e, soprattutto, sperano di andare oltre la quota dei 3,16 milioni di arrivi registrati nella scorsa estate.

#### **Arrivi e presenze in Alto Adige**

Anno turistico	Arrivi	Presenze
2019/2020	5.414.632	24.380.530
2018/2019	7.685.428	33.577.878
2017/2018	7.501.076	33.236.947

#### **Estate**

2020	3.160.580	14.662.810
2019	4.748.797	21.124.255
2018	4.573.856	20.700.235

#### **Inverno**

2020/2021	171.053	621.328
2019/2020	2.254.052	9.717.720
2018/2019	2.936.631	12.453.623

fonte: Astat

#### **Cosa è accaduto al canale Horeca?**

Sicuramente, i prodotti destinati al canale Horeca, a cui è destinato circa il 50% della produzione vitivinicola altoatesina, hanno subito una flessione maggiore.

#### **E poi c'è l'enoturismo ...**

L'enoturismo è intimamente connesso all'Horeca ed è un comparto per noi davvero importante. Le chiusure forzate della stagione invernale, in particolare, hanno avuto un indubbio contraccolpo. Ciò nonostante, l'Alto Adige del vino ha saputo affrontare il momento con spirito di iniziativa e pragmatismo, potenziando molto i canali e-commerce e gli strumenti digitali con l'obiettivo di motivare i consumatori a scegliere e consumare i vini Alto Adige sui diversi canali distributivi nel più breve tempo possibile.

#### **Quali le strategie messe in campo da aziende e Consorzio?**

Come Consorzio, nel 2020 abbiamo studiato e implementato una strategia di comunicazione a 360 gradi: abbiamo realizzato una serie di azioni di comunicazione non più soltanto verso gli operatori del settore vitivinicolo, ma anche finalizzate raggiungere quanto più possibile tutti gli appassionati del mondo del vino. Basti pensare che, nel pre-Covid, le iniziative di comunicazione erano rivolte per il 70% al target b2b, mentre nel corso della pandemia la percentuale si è capovolta con un 70% rivolta al b2c.

#### **Produzione vini a Doc Alto Adige**

anno	ettolitri
2014	283.750
2015	313.301
2016	341.313
2017	273.734
2018	337.373
2019	301.915
2020	291.733

fonte: Camera di Commercio di Bolzano

» **In ambito digital come vi siete organizzati?**

Nel corso del 2020, e nella prima parte del 2021, abbiamo realizzato una serie di attività di promozione a supporto della visibilità delle cantine socie e del territorio. Un mix di attività digital: degustazioni online, collaborazione con wine influencer, acquisto di spazi in testate b2c, creazione della pagina web “acquisto vini” a partire dal sito del Consorzio, per citarne alcune. Inoltre, alcune importanti attività in presenza come il Roadshow dei vini dell’Alto Adige a settembre e ottobre 2020: un evento che ha visto la realizzazione di 16 seminari di degustazione in 8 città italiane, col coinvolgimento di circa 470 persone ospiti.

**I social network sono diventati decisivi per avvicinare il consumatore. Come avete agito?**

È stato fatto un lavoro molto rilevante sui social media, tale per cui in un anno e mezzo è stata incrementata la base di follower nei diversi canali: Facebook ha avuto un aumento del 37%, Instagram del 158% e il canale Youtube ha visto un aumento di abbonati del 434%. Per ogni piattaforma è stato definito un target e un mercato di riferimento con cui rapportarci. Il Consorzio ha promosso, e promuove, quindi numerose attività social, in sinergia col sito istituzionale che in questi mesi ha visto crescere notevolmente il traffico di utenti. Lo spot che ha ottenuto la medaglia d’oro all’ International tourism film festival Africa ne è un esempio.

**Il 2021, si spera, sarà l’anno della ripartenza. Quali sono i vostri piani?**

Per la seconda parte del 2021 abbiamo pianificato delle iniziative in presenza, tra cui incoming di stampa italiana e degustazioni in loco, così da poter tornare a dia-

logare vis a vis coi nostri interlocutori. Inoltre, c’è un importante appuntamento che ci attende a settembre: l’Alto Adige Wine Summit. Evento in scena dal 9 al 12 settembre, durante il quale sarà possibile degustare il meglio della produzione vitivinicola altoatesina.

**Nel 2020, avete imbottigliato 33 milioni pezzi rispetto agli oltre 36 milioni del 2019. Come va letto questo andamento?**

La differenza numerica del numero di bottiglie non ha solo una motivazione legata al Covid ma anche una motivazione legata all’andamento della campagna 2018 che, infatti, ha avuto un andamento climatico stabile tale per cui la produzione è stata più alta rispetto a quella del 2019.

**E quello del primo trimestre 2021, da 9 a 7 milioni di bottiglie?**

Per quanto riguarda il dato del trimestre 2021, va tenuto conto che molti produttori hanno aspettato a imbottigliare i vini bianchi, in quanto stanno vendendo l’annata precedente. Ma si prevede che questo dato tornerà in linea con i numeri del 2020.

**In Italia cosa dobbiamo aspettarci dai vini dell’Alto Adige?**

L’Italia è sicuramente un mercato fondamentale. Per noi il consumatore italiano è di centrale importanza: è un consumatore che ama bere vino di qualità e che conosce e apprezza l’estrema abbinabilità dei nostri vini coi piatti della cucina italiana. È per questo che il Consorzio ha deciso che i nuovi pilastri della strategia di comunicazione per questo 2021 devono essere la valorizzazione della qualità del vino altoatesino e l’affermazione nel segmento premium. »

**Lo spot con Messner medaglia d’oro all’Itffa**

L’ International tourism film festival Africa (Itffa), circuito cinematografico fondato nel 2019 per onorare e promuovere opere con contenuti eccezionali e innovativi realizzati in tutti i continenti e diffusi su varie piattaforme, ha assegnato la medaglia d’oro al Consorzio Vini Alto Adige per lo spot dedicato alla storia, alle persone e ai luoghi che si celano dietro alla produzione dei vini dell’Alto Adige. Il gradino più alto del podio è stato conquistato all’interno della categoria “Prodotti turistici – gastronomia e turismo vinicolo”. Testimonial d’eccezione Reinhold Messner: “Rappresenta l’impegno, l’amore per la natura e il coraggio da avere di fronte a imminenti difficoltà e agli imprevedibili”, ha commentato il direttore del Consorzio, Eduard Bernhart. Lo spot è stato prodotto da un gruppo di giovani cineasti altoatesini stretto intorno al regista brisinese Lorenz Klapfer, al produttore Mirko Bocek di Lana e a Peter Schorn, autore e attore di Merano. Il video è visibile sul [sito del Consorzio](#), sul [canale YouTube](#) e sui relativi canali social.



» **Un terzo delle vostre vendite attraversa i confini. Quale lavoro è stato pianificato per l'estero?**

Non abbiamo mai smesso di lavorare sui mercati internazionali, in cui negli ultimi anni si sono registrati numeri importanti a livello di esportazioni. Ad oggi l'export in Alto Adige si attesta mediamente intorno al 30% e i nostri vini sono ampiamente apprezzati all'estero. È sempre stato importante – e lo è ancor più oggi – il lavoro di promozione che porta avanti il Consorzio a supporto del brand Vini Alto Adige. Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra, Paesi Bassi, ma anche Stati Uniti, Russia, Cina, Canada e Giappone sono solo alcuni dei mercati in cui stiamo lavorando, per far conoscere e diffondere la ricchezza enologica che sa offrire il nostro territorio vitivinicolo. È anche grazie all'intensa attività di promozione messa in campo in questi anni che i mercati esteri in questa difficile fase hanno tenuto, riconoscendo ai nostri prodotti un'unicità e una personalità inimitabile. Intraprenderemo un'azione di rafforzamento delle vendite sul mercato nazionale e delle esportazioni, anche grazie a una serie di progetti che stiamo definendo in partnership con altre regioni europee.

**Qual è l'andamento delle nuove iscrizioni al Consorzio?**

In aumento. Dai 176 del 2020 ai 182 del 2021

**Durante il 2020, avete presentato l'Agenda 2030, che guarda alla sostenibilità. La vostra strategia subirà cambiamenti?**

L'Agenda 2030 è una priorità su cui stiamo lavorando con impegno e che ci coinvolgerà molto nei prossimi anni (*il settimanale Tre Bicchieri ne ha parlato nel numero uscito il 17 settembre scorso; ndr*). Riguarderà la definizione e l'ulteriore sviluppo delle delimitazioni territoriali della Doc, per promuovere la qualità dei nostri vini e del nostro territorio in Italia e all'estero. Da tempo stiamo lavorando all'introduzione di Menzioni geogra-



foto: Alto Adige - Paesaggio vigneti/Benjamin Pfitscher

**I PILASTRI DELL'AGENDA**

1

**SUOLO**

**difesa dell'integrità e delle risorse idriche**

2

**VIGNETI**

**protezione impianti e salvaguardia biodiversità**

3

**VINO**

**impronta del carbonio e tutela del clima**

4

**PERSONE**

**sensibilizzazione e comunicazione**

5

**TERRITORIO**

**filiere locali ed economia circolare**

fiche aggiuntive nel testo unico della denominazione. Sono certo che, una volta attuato, il progetto della nuova zonazione saprà infondere ancor più personalità al nostro territorio e ai nostri vini. Poi, intraprenderemo un'azione di rafforzamento delle vendite sul mercato nazionale e delle esportazioni, anche grazie a una serie di progetti che stiamo definendo in partnership con altre regioni europee.

**Insomma, la sostenibilità resterà per voi un faro.**

Continueremo a lavorare sul tema dello sviluppo sostenibile. Con l'Agenda 2030 abbiamo deciso di imboccare con convinzione questa strada, che nei prossimi anni ci porterà verso un futuro più verde, attuando interventi coraggiosi in cinque ambiti fondamentali: il suolo, i vigneti, il vino, il territorio e le persone. L'adesione del Consorzio ai principi di sostenibilità ambientale è totale: dalla concimazione organica al consumo delle risorse idriche, dall'attenzione alla biodiversità nei vigneti alla tutela del clima, fino alla conservazione del paesaggio rurale e dell'intera filiera produttiva. ❖

GAMBERO ROSSO  
ITALY  
FOOD WINE  
ACADEMY



Il tuo talento ha bisogno di nuove sfide?

Scopri i nostri corsi professionali  
su [gamberorosso.it/academy](http://gamberorosso.it/academy)

ROMA

TORINO

NAPOLI

LECCE

PALERMO

PARTNER



SPONSOR

